

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

(ai sensi dell'art. 153, D. Lgs. 58/98 e dell'art. 2429, comma 3 del codice civile)

Dai sindaci sottoscritti:

premettiamo che, in adesione al Decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2005, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali (IAS) e, con riguardo alle forme tecniche, sono stati adottati gli schemi costituiti dallo stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e prospetto delle variazioni del patrimonio netto nonché le principali informative fornite nella nota integrativa; il tutto corredato dalla relazione dell'Amministrazione sull'andamento della gestione e sulla situazione della banca.

Le richiamate innovazioni in tema di redazione del bilancio aziendale (individuale e consolidato) hanno comportato criteri di impostazione e di valutazione diversi rispetto al passato per cui si è resa necessaria una raffigurazione dettagliata e articolata della nota integrativa anche per raccordare le poste del nuovo bilancio a quelle dell'esercizio precedente.

Come di consueto, riportiamo i dati di sintesi riflettenti i risultati dell'esercizio sociale 2005, il 135° dalla fondazione della banca:

STATO PATRIMONIALE

Totale dell'attivo		€ 13.633.070.848,00
Passività	€ 12.428.392.331,00	
Riserve da valutazione	€ 59.164.939,00	
Capitale	€ 660.317.109,00	
Sovrapprezzi di emissione	€ 108.373.020,00	
Riserve	€ 291.645.043,00	€ 13.547.892.442,00
Utile d'esercizio		€ 85.178.406,00

Segniamo brevemente le principali differenze, rispetto ai dati di fine 2004.

Annotiamo anzitutto che l'applicazione dei principi contabili internazionali non ha determinato variazioni significative nell'entità patrimoniale, né incidenze straordinarie di natura fiscale. I buoni risultati conseguiti sono da attribuire alla gestione ordinaria.

Questa ha fatto registrare incrementi sensibili nei volumi operativi (raccolta e impieghi) che a loro volta hanno esplicato effetti positivi nella redditività.

Il totale dell'attivo si è attestato a 13.633 milioni con una crescita del 12,42% derivante dall'aumento di varie voci che lo compongono, frutto dell'intenso lavoro dei dipendenti e della capacità imprenditoriale dei responsabili della gestione, in un anno ancora non facile, contrassegnato da una economia sotto tono.

Le principali poste dell'attivo, che hanno inciso positivamente sulla redditività aziendale, sono da riferire ai volumi operativi, sensibilmente aumentati in forza anche dei numerosi recenti insediamenti territoriali.

L'inevitabile lievitazione delle passività è stata contenuta da una rigorosa e oculata gestione dei costi, sempre sostenuti in relazione ai possibili margini di profitto.

In conclusione, l'utile dell'esercizio ha registrato un incremento del 10,36% passato a 85,178 milioni dai precedenti 77,183 milioni.

Con riguardo ai fatti di gestione, ampiamente illustrati nella relazione dell'Amministrazione, il Collegio è in grado di attestarne la fedeltà e veridicità in quanto ne è stato testimone.

Per una ulteriore conferma dell'attendibilità della situazione economico-finanziaria della banca acquista rilievo la costante collaborazione del revisore esterno, che costituisce un valido strumento per il corretto funzionamento del sistema di controllo societario di ordine contabile.

L'attestato rilasciato dalla Deloitte e Touche S.p.a., allegato al bilancio, in riferimento ai fatti di gestione e nel merito dei risultati conseguiti, esprime un giudizio positivo, senza eccezioni e riserve.

In ossequio a quanto prescritto dall'art. 150, comma 3, del D.Lgs. 58/98, il Collegio ha mantenuto periodici contatti con la predetta società di revisione con la quale sono stati scambiati dati e informazioni idonei all'espletamento delle rispettive funzioni. In ogni caso sono prevalsi reciproci consensi.

Precisiamo che durante lo scorso anno, all'infuori delle specifiche attività inerenti alle procedure tecniche sulle poste del bilancio, non è stata richiesta alcuna prestazione straordinaria alla società di revisione, né dalla stessa fornita.

Il Collegio, chiamato a verificare l'adeguatezza e l'affidabilità dell'ordinamento contabile della banca, ha constatato la corretta appostazione delle molteplici scritturazioni contabili, secondo i canoni della normativa in vigore, avvalendosi di un aggiornato sistema di procedure informatiche.

L'attività di vigilanza sulla gestione aziendale, esercitata dal Collegio in adesione al disposto del citato Decreto legislativo n° 58/98 e dell'art. 2403 del codice civile, è stata svolta avendo riguardo all'osservanza della normativa di legge, di statuto e dei principi di corretta amministrazione.

Atti e provvedimenti dei Vertici aziendali sono stati recepiti e vagliati con senso critico avendo i sindaci partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione (n° 8 tornate, secondo le previsioni statutarie) e a quelle del Comitato di presidenza (n° 91, tenute con frequenza bisettimanale).

Abbiamo accertato che in entrambe le sedi deliberative ogni decisione, maturata con il consenso unanime dei componenti, era improntata a sani e ortodossi criteri, finalizzata all'interesse aziendale teso ad imprimere un vigoroso impulso all'accrescimento dimensionale e organizzativo della banca, in sintonia con il piano di sviluppo in atto da vari anni.

A questo punto riteniamo doveroso informare che nel mese di gennaio 2005 ha avuto termine l'ispezione ordinaria operata nell'arco di quattro me-

si dall'Organo di vigilanza. È stato un fatto importante per la verifica del complessivo sistema dei controlli e un momento di intenso coinvolgimento dell'operatività della banca in ogni comparto. Sono state puntualizzate manchevolezze e imperfezioni, per così dire organizzative, di agevole emendamento, ma anche forniti suggerimenti e consigli preziosi, accolti con favore per il miglioramento dell'attività.

L'autorevole giudizio conclusivo dell'ispezione ha evidenziato che la banca è un organismo sano, in progressivo sviluppo e profittevole.

Vi attestiamo che l'Amministrazione, saldamente ferma nei principi di prudente gestione, non ha posto in essere operazioni difformi dall'oggetto sociale e tantomeno operazioni atipiche e/o inusuali con società infragruppo o con parti correlate e con terzi tali da incidere in modo significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria della banca.

Le operazioni di natura ordinaria con parti correlate, riportate in dettaglio nella nota integrativa, sono state valutate positivamente dal Collegio perché ritenute congrue e rispondenti all'interesse della banca. Si sono infatti ragguagliate all'1,17% del totale degli impieghi e rispettivamente all'1,74% e all'1,09% della raccolta diretta e di quella indiretta.

Durante l'anno 2005 non è pervenuta al Collegio alcuna denuncia ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile, riguardante fatti considerati censurabili.

Sono stati presentati n. 58 reclami inerenti a prestazioni di investimento principalmente in obbligazioni delle società Cirio, Parmalat e dell'Argentina. Nel merito e in base agli accertamenti eseguiti, possiamo affermare che non sono emerse carenze procedurali per le relative negoziazioni né responsabilità a carico degli operatori della banca, tanto più che questa non ha mai detenuto nel proprio portafoglio obbligazioni delle suddette specie da collocare.

L'attività di controllo diretto da parte dei sindaci nei confronti delle unità operative periferiche e centrali si è tradotta in n° 89 visite sindacali effettuate sempre in coincidenza con le ispezioni aziendali.

Tali interventi hanno consentito di rilevare in concreto adempimenti di compiti e funzioni e di verificare l'osservanza di normative di legge e regolamentari. I riscontri sono stati di volta in volta verbalizzati e si aggiunge che tali relazioni hanno formato oggetto di attenzione anche da parte degli ispettori dell'Organo di vigilanza.

Posto che gli accertamenti sono finalizzati ad evidenziare irregolarità e manchevolezze, dobbiamo ammettere che ne abbiamo riscontrate, ma senza volerle di proposito minimizzare, avvertiamo che gran parte delle inadempienze riscontrate erano di carattere fisiologico, in quanto spesso indotte dai carichi di lavoro e dai numerosi impegni affrontati in ambienti di recente insediamento.

Con l'espandersi della dimensione territoriale in modo piuttosto rapido è inevitabile che la struttura organizzativa della banca sia assoggettata a

problemi di adeguamento, problemi che il Collegio non ha mancato di richiamare all'attenzione dei Vertici aziendali, i quali sono comunque ben consapevoli della situazione e si adoperano per la migliore e più sollecita soluzione.

Con riguardo al sistema di controlli interni aziendali possiamo dire che questo tema è da sempre tenuto in massima considerazione da parte dell'Amministrazione, in ciò attentamente seguita ed assecondata dal Collegio. L'Organo ispettivo della Banca d'Italia non ha minimamente lamentato deficienze funzionali del sistema di controlli in atto.

Possiamo affermare che il corpo ispettivo aziendale assolve i propri compiti con assiduità e comprovata competenza; ha affinato le tecniche di esame dei processi in ottica ispettiva avvalendosi di supporti informatici e di nuove aggiornate tecnologie per le verifiche di prima linea e di secondo livello, di monitoraggio e misurazione dei rischi. A ciò soccorre la valida prestazione degli ispettori addetti al Servizio tecnologico (SOSI).

Un efficiente Ufficio di pianificazione e controlli direzionali presiede alla elaborazione dei dati gestionali e sviluppa una serie di analisi della complessa attività aziendale fornendo preziose indicazioni per il governo della banca.

Un altro importante Ufficio si dedica con efficacia al controllo dei crediti che necessitano di sistemazione, di interventi correttivi o cautelativi.

Un apposito servizio, munito di strumenti tecnologici all'avanguardia, segue con scrupolosa diligenza, lo svolgimento dei numerosi servizi di tesoreria e cassa per conto di vari enti.

Soggiungiamo che i controlli sull'operato della controllata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA e i presidi posti all'interno della stessa, nonché sull'osservanza delle direttive e degli obiettivi strategici impartiti dall'Amministrazione della Casa madre, sono favoriti dalla presenza nel Consiglio di amministrazione della controllata di esponenti della controllante. Inoltre la funzione di revisione interna della SUISSE tiene proficue relazioni con l'ispettorato della Capogruppo. La predetta società, in progressivo sviluppo, sotto l'egida della Confederazione Elvetica, si avvale, per i relativi controlli contabili e di bilancio di un revisore esterno, il quale anche per l'esercizio 2005 ha rilasciato dichiarazione positiva.

I criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, come prescritto dall'art. 2545 del Codice civile e dall'art. 1 dello statuto, emergono da tutta l'attività della banca. La caratteristica di Banca popolare cooperativa e mutualistica trova la sua migliore esplicazione nel consistente corpo sociale, che a fine 2005 contava 132.902 soci, con l'incremento nell'anno di numero 6.060 unità.

Con ragione si considera il socio come cliente e in effetti sono numerosi quelli che beneficiano dei prodotti e dei servizi offerti dalla banca.

Dagli indirizzi gestionali già evidenziati, dai rapporti intrattenuti specie in tema di erogazione dei crediti, dove prevalgono quelli con medie e piccole imprese o a sostegno di singoli operatori economici e famiglie (rilevante

nello scorso anno l'ammontare dei mutui per la casa), si possono dedurre chiari segni dell'importanza attribuita dalla banca all'attività mutualistica.

L'Amministrazione si è diffusa con dovizia di particolari sulle numerose altre iniziative a conferma dell'adesione ai suddetti criteri; iniziative che noi sindaci ben conosciamo e condividiamo.

Circa l'adesione della banca al codice di autodisciplina del comitato per la corporate governance delle società quotate, l'Amministrazione, dopo approfondito esame dell'argomento e in base a considerazioni essenzialmente riposte nella tipologia della banca, quale società cooperativa, ha ritenuto di non adottare detto regolamento.

Copia della relativa delibera, approvata all'unanimità dal Consiglio e con il consenso del Collegio sindacale è stata inviata alla Borsa Italiana S.p.a.

Signori Soci,

Vi sono stati presentati e illustrati i risultati dell'attività della banca nello scorso anno, frutto del lavoro appassionato di oltre 2000 dipendenti, guidati da Amministratori e Vertici direzionali intraprendenti e dotati di elevata professionalità. Ora è rimessa a Voi la decisione, che auspichiamo favorevole, di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2005 così come redatto dagli Amministratori e della proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Da parte nostra, giunti al termine del mandato triennale che ci avete conferito, Vi ringraziamo della fiducia che ci avete accordato.

Sondrio, 23 marzo 2006

I SINDACI

Egidio Alessandri, presidente

Pio Bersani, sindaco effettivo

Piergiuseppe Forni, sindaco effettivo

